

# Torre Eurosky

**in vetta alla torre Eurosky per vedere l'Europarco**

Domenica **23 giugno** alle **ore 10,45** verrà effettuata la visita alla **Torre Eurosky**, quinta ed ultima tappa della seconda edizione delle **"Passeggiate romane"** a cura dell'**Istituto Nazionale di Architettura del Lazio** con l'**Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico**.

La passeggiata sarà guidata dalla Prof. **Laura Thermes** e dal Prof. **Franco Purini**.

Da un'idea di **Marina Natoli, Valentina Piscitelli e Roberto Veneziani**, le **"Passeggiate romane"**, costituiscono una serie di percorsi attraverso la città promossi dall'**IN/ARCH Lazio** e guidati da esponenti del mondo dell'**architettura e della cultura** che, con il loro impegno, vogliono rendere una concreta testimonianza dell'inestimabile ricchezza e qualità dei luoghi in cui viviamo *esostenere la campagna di tesseramento annuale dell'unico Istituto culturale riconosciuto giuridicamente (Decreto Presidenziale 28 Marzo 1972 n. 236)*.

Per la seconda edizione sono stati scelti alcuni momenti salienti della storia edilizia di Roma antica moderna e contemporanea. Si vuole ripercorrere la genesi e l'impatto che essi hanno avuto sulla città, al fine di evidenziare e collegare episodi edilizi significativi distribuiti all'interno del tessuto urbano e riscoprire insieme il valore delle relazioni e la funzione educativa della bellezza.

Ci si incontra per passeggiare e ascoltare le suggestioni di Roma, per accrescere la consapevolezza della straordinaria storia millenaria della nostra città e la qualità della nostra vita. La buona architettura è infatti portatrice di valori positivi come la sicurezza, la funzionalità, la bellezza, oltre ad essere

motore di innovazione, ricerca e sviluppo. È un esempio concreto di come si possano tradurre in realtà quei valori che hanno fatto del nostro Paese, nei secoli, un luogo unico al mondo.

Gli **appuntamenti delle passeggiate romane riprenderanno a settembre.**

**passeggiate fuori porta a cura della Prof. Emma Tagliacollo**  
proseguono con il secondo appuntamento domenica **30 Giugno** con **Priverno (LT).**

PARTECIPAZIONE GRATUITA PER I SOCI IN/ARCH Lazio

PER I NON ISCRITTI TESSERA PER UNA PASSEGGIATA: 15 EURO

max 30 persone

INFO E PRENOTAZIONI: [prenotazioni@inarchlazio.it](mailto:prenotazioni@inarchlazio.it)

0697604506 (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00)

•

#### **PASSEGGIATA ALLA TORRE EUROSKY**

**Appuntamento presso l'ufficio vendite Parsitalia in viale Oceano Pacifico  
angolo Viale Avignone**

#### **La Torre Eurosky**

Un edificio complesso sul piano costruttivo e su quello impiantistico come la Torre Eurosky può essere controllato nella sua realizzazione solo se esso è stato pensato e sviluppato secondo un particolare criterio, quello di concentrare il massimo delle scelte su pochi elementi. In effetti la Torre Eurosky è sostanzialmente definita da elementi seriali - il modulo base della pianta, che si rappresenta in prospetto come la foratura ripetitiva della loggia è di m 4,55 in asse - ciò che permette di normalizzare la progettazione di questa principale componente genetica. Da questo punto di vista non si è

verificata nel corso dei lavori la necessità di modificare le operazioni costruttive previste proprio perché è stato possibile ottenere un valido controllo della cellula fondamentale dell'organismo - ovvero la campata, ripetuta in modo uniforme in pianta, in sezione e in prospetto.

La Torre Eurosky è uno dei due edifici alti che sorgono dalla piazza dell'Europarco Castellaccio, una delle diciotto centralità metropolitane previste dall'ultimo Piano Regolatore Generale di Roma. Lo schema insediativo dell'intervento, situato in prossimità dell'Eur, una delle principali realtà di quelle che il Piano definisce come Città Storica, è stato disegnato dallo studio Purini/Thermes e dalla Studio Transit. I due edifici alti invertono la sostanziale orizzontalità dell'Europarco Castellaccio in una misurazione verticale dello spazio urbano. Eurosky è una costruzione destinata a un uso prevalentemente residenziale. Il manufatto, una lastra a pianta rettangolare di m 60,00 x 30,00, incisa verticalmente da ponti di collegamento, comprende ventotto piani. I primi tre ospitano oltre all'atrio di ingresso alcuni uffici. Altri due piani, destinati a servizi per gli abitanti sono situati sotto il livello della Piazza a quota m +16,50. Dalla superficie della Piazza, forata da un vuoto rettangolare, fuoriesce l'edificio, collegato alla Piazza stessa da due passerelle, raccordate alla quota m +10,50, il livello più basso, da una scala. Due sono gli accessi a Eurosky uno alla quota m +10,50 l'altro, collocato accanto a una grande fontana, alla quota m + 16,50, quella della piazza. Da questo grande spazio pubblico, il cuore di Europarco, l'edificio si eleva per m 89,04, corrispondenti a m 105,54 sul livello del mare. Sopra questa quota è previsto un volume che accoglie gli impianti tecnici. L'altezza complessiva, comprendente le strutture che accolgono i pannelli solarie fotovoltaici raggiunge i m 115.

All'interno del problema dell'energia - che è un problema politico, etico, tecnico e organizzativo - le architetture hanno acquisito una nuova dimensione. Esse non solo devono riuscire a contenere i consumi, ma sono chiamate anche a farsi sistema produttivo di energia rinnovabile, punto di accumulazione, di scambio e di utilizzazione di quanto viene captato. Questa trasformazione è ovviamente determinante anche dal punto di vista del linguaggio. Ciò significa che la sostenibilità non deve esprimersi esclusivamente sul piano tecnico, ma può, e anzi deve, risolversi nel promuovere nuove forme linguistiche. Ciò che si è visto finora è uno sfoggio spesso gratuito e sempre eccessivo di dettagli

complicati, di ermetici gadget tecnologici, di misteriosi dispositivi meccanici. Quello che invece si dovrebbe ottenere non è la rappresentazione fortemente dimostrativa di una necessità ottenuta da una sua illustrazione per eccesso, quanto una semplicità strutturale e formale che metta in evidenza l'essenza naturale e per così dire inevitabile della soluzione.

La Torre Eurosky vuole fornire una risposta attendibile sul piano tecnico e su quello architettonico alla questione ambientale. L'edificio non è ancora un produttore di energia esportabile, ma si propone come un consumatore virtuoso che comunica tale attitudine attraverso una immagine architettonica semplice e incisiva. Il manufatto, a destinazione prevalentemente residenziale, è un oggetto architettonico semplice, ispirato alle torri medievali che punteggiano il centro di Roma, misurato dalle bucatore regolari delle logge/serre. In particolare un riferimento centrale è stata la Torre delle Milizie, per la severità volumetrica e la solidità iconica che la caratterizzano. La Torre Eurosky è attrezzata con un impianto solare fotovoltaico e uno a pannelli solari. Essa dispone di un sistema di recupero dell'acqua piovana, con strumenti per il risparmio dell'acqua sanitaria e per la raccolta differenziata pneumatica, al piano, dei rifiuti solidi. Essa è dotata di un complesso e innovativo apparato di ventilazione assistita che garantisce la qualità dell'aria all'interno delle abitazioni. Queste possono essere servite da impianti avanzati di domotica. Gli appartamenti sono tutti dotati di logge profonde che possono trasformarsi in serre attraverso vetrate scorrevoli. Le serre permettono di regolare in modo ottimale il clima interno degli alloggi. Il comfort climatico è assicurato anche da un innovativo sistema di trigenerazione che produce caldo, freddo e energia elettrica, permettendo il recupero della percentuale di calore dispersa negli impianti tradizionali. I pannelli solari sono disposti su una grande struttura orizzontale che all'estremità della copertura si proietta nel vuoto divenendo, assieme alla lastra inclinata che accoglie i pannelli fotovoltaici, una sorta di gigantesca scultura urbana. La Torre Eurosky è protetta nella sua struttura dal rischio sismico tramite una serie di dissipatori collocato tra l'ultimo solaio delle abitazioni e il primo del volume degli impianti. Il sistema costruttivo prevede pilastri e setti in calcestruzzo armato; travi REP e solai in predalle. Le sottostrutture che sostengono i pannelli solari e fotovoltaici, e il traliccio terminale, sono in acciaio. L'edificio è catalogato come appartenente alla classe A.

Nella sua elementare stereometria, che esprime una volontà di stabilità e di permanenza, la Torre Eurosky si configurerà come un landmark territoriale, un segno metropolitano autorevole e duraturo che darà un senso diverso alle emergenze verticali dell'EUR, conferendo ad esse una nuova e più significativa visibilità. Assieme alla Torre della Provincia la Torre Eurosky sarà interpretata come la nuova porta della città da sud. In questo senso darà una nuova identità spaziale non solo all' Eur ma all' intero settore urbano, del quale rappresenterà uno dei principali poli visivi.

Testo: Prof. Laura Thermes e Prof. Franco Purini.